

FAQ Concorso di idee: "Ampliamento Cimitero Comunale di San Pancrazio Salentino"

D. In relazione all'oggetto vorrei avere alcune ulteriori delucidazioni:

1) negli obiettivi da perseguire indicati nella relazione allegata al bando si fa riferimento alla realizzazione di un'area a parcheggio sul lotto di ampliamento e di realizzare un portale di ingresso monumentale; per fare questo si intende pertanto utilizzare la nuova via perpendicolare alla provinciale Lecce Taranto ad ovest rispetto al cimitero come nuovo accesso al cimitero ed assestare su di essa il nuovo ingresso monumentale? Se la risposta fosse positiva si ritiene possibile lo spostamento dell'attuale cabina elettrica che si porrebbe in questo modo da ostacolo visivo al nuovo ingresso?

2) è possibile avere qualche dato dimensionale?

- quanti mq dovrebbe essere il nuovo parcheggio di progetto?
- si fa riferimento alla realizzazione di un piccolo cimitero per animali di affezione; quanti mq dovrebbe essere all'incirca?
- che dimensione dovrebbero avere i lotti per le tombe individuali e per le cappelle gentilizie? (all'incirca quante ce ne vorrebbero?)

R. L'idea, sicuramente non vincolante in quanto è data libera scelta al concorrente, è quella di realizzare in prossimità della via perpendicolare alla provinciale Lecce Taranto ad ovest rispetto al cimitero, un parcheggio, così da avere il nuovo muro di cinta ed il portale d'ingresso monumentale arretrati rispetto alla suddetta via. Non è previsto lo spostamento della cabina elettrica.

Per quanto concerne i dati dimensionali non sono stati previsti dati minimi, tranne quelli relativi alla capienza dell'edificio che dovrà contenere circa n. 900 - 1.000 loculi e n. 500 - 600 cellette ossari, il resto è a discrezione del progettista, tenuto conto della normativa vigente.

Infine, le dimensioni dei lotti per tombe individuali e cappelle gentilizie devono essere uguali a quelli esistenti, ovvero, i lotti per tombe individuali ml 3,5 x 2,50, quelli per cappelle gentilizie 4,00 x 4,25.

D. E' possibile andare ad utilizzare aree limitrofe (pur sempre indicate dal PRG del vostro Comune "Aree FCM2 - Cimiteriali di Rispetto") anche se esterne all'area denominata "di nuova acquisizione" per la realizzazione di nuove strade e del parcheggio?

R. L'intervento deve interessare solo ed esclusivamente le aree di proprietà comunale, che sono quelle indicate in planimetria. Le restanti aree riportate dal PRG come "Aree FCM2 - Cimiteriali di Rispetto", non sono di proprietà comunale, pertanto, non utilizzabili.

D. E' possibile demolire (o spostare) altre cappelle private, tombe e colombari esistenti, oltre a quelli di prevista demolizione, al fine di migliorare le connessioni tra l'area di ampliamento e la parte del cimitero esistente?

R. Le uniche aree oggetto di demolizione sono quelle indicate in planimetria. Non è consentito demolire (o spostare) cappelle concesse a privati.

D. la recinzione del cimitero deve essere posizionata in corrispondenza del confine della nuova proprietà comunale o, per esigenze compositive, potrebbe eventualmente risultare arretrata e assecondare i nuovi allineamenti di progetto? in tal caso rimarrebbero non recintati degli spazi di risulta di proprietà comunale; è possibile?

R. La recinzione dovrà delimitare il confine del Cimitero e non della proprietà.

D. E' prevista un'altezza massima per le strutture in elevazione?

R. Non è prevista una altezza massima. È data libera scelta al progettista. Tuttavia è preferibile che l'altezza non sia eccessiva.

D. E' possibile scavare per la realizzazione di ambienti sotto il piano di campagna che possano contenere i loculi? (si intendono qui ambienti visitabili dal pubblico).

R. Si.

D. E' possibile avere l'indicazione di un numero minimo di parcheggi previsti a servizio del nuovo intervento?

R. Non è previsto un numero minimo di parcheggi in quanto il Cimitero Comunale è già dotato di parcheggi sufficienti. Tuttavia appare opportuno prevedere dei parcheggi a servizio della nuova struttura.

D. Relativamente ai requisiti di capacità tecnico amministrativa, punto 3.3.3 del bando: La dimostrazione dei requisiti di capacità tecnica e professionale deve avvenire con documentazione allegata alla consegna della busta amministrativa, oppure avverrà solamente qualora il progettista risulti vincitore, a concorso concluso?

R. La dimostrazione dei requisiti di capacità tecnica e professionale deve avvenire nella fase di presentazione del progetto (Punto 3.3.3 del Bando).

D. Nel caso in cui non si disponga dei requisiti di capacità tecnica e professionale è possibile ricorrere all'avvalimento successivamente alla vincita del concorso oppure è necessario dimostrare l'avvalimento con documentazione allegata alla busta amministrativa, quindi prima della scadenza del concorso?

R. È necessario dimostrare l'avvalimento con documentazione allegata alla busta amministrativa (Punto 3.5 del Bando).

D. Nel bando non sono indicati gli ID opere per i quali si richiedono i requisiti di capacità tecnica e professionale, viene solo indicato il costo stimato dell'opera in termini generali. Per poter ottemperare ai requisiti di capacità tecnica e professionale è necessario che vengano indicati i valori di ciascun ID opera previsti nella realizzazione dell'opera.

R. La categoria delle opere è indicata nel calcolo della parcella professionale.

D. Nella Relazione si fa riferimento al testo di Pancrazio Stridi : "I sepolcri perduti. Malattie e igiene a San Pancrazio Salentino nel XIX secolo" .

Il testo risulta difficilmente rintracciabile nelle biblioteche, è possibile caricare sul sito del concorso un file pdf del testo per consentire a tutti concorrenti una conoscenza approfondita del tema in riferimento a San Pancrazio Salentino?

R. Il libro citato è in vendita presso le cartolerie e librerie presenti nel Comune di San Pancrazio Salentino.

D. L'edificio contenente i loculi può essere realizzato in modalità differenti: l'amministrazione propende per una tipologia compatta (tutto in un unico volume) o per una soluzione a padiglioni?

Quale grado di libertà ha il progettista in questo senso?

R. Il professionista è libero di ideare la struttura sulla base di una Sua visione progettuale.

D. Nell'ipotesi di realizzazione di un edificio a più di un livello risulta obbligatorio l'inserimento di un ascensore? O è sufficiente che tutti i livelli siano raggiungibili anche dai diversamente abili in maniera autonoma (rampe pendenza minore dell'8%)

R. Tutte le strutture presenti all'interno del Cimitero Comunale devono essere prive di barriere architettoniche.

D. Nel bando si specificano le rappresentazioni minime necessarie (punto 4.1) ma non ci sono indicazioni sul numero massimo e formato delle Tavole grafiche da produrre. Potreste indicare delle specifiche? O è lasciata libera scelta al concorrente sulla quantità di elaborati da produrre?

R. È data libera scelta al concorrente sulla quantità di elaborati da produrre.

D. Al posto delle aree di demolizione delle tombe comunali potranno essere previste nuove tombe o che altro?

R. È data libera scelta al concorrente indicare la destinazione d'uso delle aree liberatesi a seguito della demolizione delle tombe comunali.

D. Il campo di inumazione previsto deve avere un dimensionamento minimo?

R. Si rimanda a quanto previsto dal "Regolamento dei Servizi Cimiteriali" approvato con Deliberazione Consiliare n. 28 del 22 luglio 2011.

D. L'area prevista per la sepoltura di animali di affezione ha un dimensionamento minimo e una posizione preferenziale?

R. Si rimanda a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 8 del 4 marzo 2015.

D. Le tombe individuali vanno posizionate nel perimetro del campo di inumazione oppure vanno posizionate in altro luogo all'interno del quale sono previste anche le cappelle gentilizie?

R. È data libera scelta al concorrente sulla base di una Sua idea progettuale.

D. In riferimento al punto 3.3.3 del bando in oggetto si chiede se per la dimostrazione dei requisiti si possa applicare quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 8 del D.M. 31/10/2013 n.143 che stabilisce che "la classificazione delle prestazioni professionali relative ai servizi di cui al presente decreto è stabilita nella tavola Z-1 allegata, tenendo conto della categoria d'opera e del grado di complessità, fermo restando che gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera". Ciò viene peraltro confermato con determinazione n. 4 del 25/02/2015, con cui l'ANAC ha chiarito che, "ai fini della qualificazione per la partecipazione alla gara, i criteri da adottare devono essere analoghi a quelli già forniti con la precedente determinazione AVCP n. 5/2010. Pertanto, nell'ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare. Esemplicando, l'aver svolto servizi tecnici per la realizzazione di ospedali (E.10), caratterizzati dal grado di complessità pari a 1,20, può ritenersi idoneo a comprovare requisiti per servizi tecnici caratterizzati da pari complessità, quali quelli per la realizzazione di tribunali (E.16), o da minore complessità, quali quelli per la realizzazione di scuole (E.09 con grado di complessità pari a 1,15". In particolare, in riferimento all'oggetto, si chiede pertanto se per la dimostrazione dei requisiti per la categoria di opere E.11, che ha un grado di complessità pari a 0.95, possa andare bene aver svolto prestazioni di categoria di opere di Edilizia di grado di complessità 0.95 e/o superiore, pur non appartenenti alla destinazione funzionale di E.11.

R. La risposta è affermativa, avallata dalle raccomandazioni dell'ANAC, secondo le quali le stazioni appaltanti devono evitare interpretazioni eccessivamente formali in materia di comparazione fra le classificazioni individuate nel DM 143/2015 e le precedenti della legge 143/1949 che possano determinare ingiustificate restrizioni alla partecipazione. In particolare nelle più recenti "Linee guida n. 1 di attuazione del D. Lgs 18/4/2016 n. 50" recanti *Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria* (delibera 973 del 14/09/2016) disponibili sul sito ANAC, riprendendo numerose altre determinazioni, al punto 5 - Classi, categorie e tariffe professionali si precisa infatti: "Ai fini della qualificazione, nell'ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare". Inoltre: "il criterio enunciato (...) deve ritenersi esteso, ai fini della valutazione del possesso dei requisiti di partecipazione, anche ad altre categorie di opere, evidenziando come, in caso di incertezze nella comparazione, deve in ogni caso prevalere, in relazione alla identificazione delle opere, il contenuto oggettivo della prestazione professionale svolta". Questo proprio in relazione al principio enunciato all'art. 1 della legge delega n. 11/2016 concernente il "Miglioramento delle condizioni di accesso al mercato degli appalti pubblici e dei contratti di concessione, anche con riferimento ai servizi di architettura e ingegneria e agli altri servizi professionali dell'area tecnica, per i piccoli e medi operatori economici, per i giovani professionisti, per le micro, piccole e medie imprese e per le imprese di nuova costituzione".

D. Nel paragrafo 1.5) del Bando si legge: "Il costo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri della sicurezza, è di € 400.000,00, al netto di I.V.A.. Il progetto sarà realizzato per lotti funzionali." Mentre dal paragrafo 1.4) si evince che l'opera consta di una serie di interventi da prevedere, tra i più importanti dei quali: - demolizione dell'attuale manufatto funebre a TOMBE COMUNALI(COLOMBARI); - nuovo manufatto per il contenimento delle TOMBE COMUNALI (COLOMBARI) sul lotto oggetto di Ampliamento per n. 900 - 1.000 loculi circa e n. 500 - 600 cellette ossari; - realizzazione di un CAMPO

COMUNE e/o di INUMAZIONE; - area adibita a parcheggio, da realizzarsi sul lotto oggetto di ampliamento, - recinzione del lotto oggetto di ampliamento, con inserimento di un portale d'ingresso monumentale; - inserimento di un corpo di fabbrica a servizi igienici con bagni per disabili, un vano deposito ed una camera mortuaria. Risulta evidente l'insufficienza del costo stimato per enorme difetto per la realizzazione di tutti gli interventi previsti (il solo nuovo loculario da 900/1000 posti con 500/600 ossarietti comporterebbe una spesa di circa 600.000,00 €).

Alla luce di ciò si chiede se tale importo possa essere variato e se si possa proporre un sommario di spesa suddiviso per singoli interventi (lotti) da realizzarsi nel tempo secondo un cronoprogramma che verrà allegato.

R. La richiesta di chiarimento porta ad una importante riflessione: come conciliare la disponibilità finanziaria del Comune con la necessità di realizzare gli interventi sommariamente previsti nel Bando.

Rimane evidente che un costo eccessivo dell'intervento implica la non realizzazione dell'intervento stesso per la mancanza di risorse finanziarie disponibili; poiché vi è la necessità/urgenza di realizzare un manufatto funebre *per il contenimento delle TOMBE COMUNALI (COLOMBARI)*, si suggerisce, qualora l'intero intervento dovesse superare oggettivamente l'importo di € 400.000,00, di proporre un sommario di spesa suddiviso per singoli interventi (lotti funzionali), dando priorità a quest'ultimo, unitamente alla *demolizione dell'attuale manufatto funebre a TOMBE COMUNALI(COLOMBARI)*, con relativa sistemazione dell'area ed alla realizzazione della recinzione. Tuttavia, la decisione/valutazione finale spetterà alla Commissione all'uopo designata.

D. Sull'area delle attuali tombe comunali in via di demolizione è possibile prevedere la ricostruzione su tale sedime di nuove tombe comunali (colombari o loculi)?

L'aiuola che costeggia tali tombe sul lato est è modificabile per poter integrare meglio la nuova ipotesi progettuale con il contesto cimiteriale attuale?

Leggendo il regolamento comunale, si evince che gli unici materiali per la chiusura, le lapidi, devono essere obbligatoriamente marmo bianco o grigio è possibile prevedere una deroga con altri tipi di pietre o materiali di diversa colorazione, specialmente quelle locali?

R. È data libera scelta al concorrente sulla base di una Sua idea progettuale.

D. Si chiede cortesemente di avere alcuni chiarimenti in merito alle prime "urgenze" da affrontare con le somme attualmente a disposizione (€ 400.000,00 al netto di I.V.A) al fine di proporre un progetto generale ed una attuazione per fasi successive vista la palese insufficienza di risorse economiche per attrezzare un'area di ampliamento di circa mq. 8130,00 con le richieste numeriche di loculi ed ossari così come da bando. Pertanto si chiede: 1) la demolizione degli edifici comunali a "colombari" è compresa nella somma in questione? 2) gli edifici da demolire sono indicati in planimetria dal n. 1 al n. 8 , corrispondono alle foto allegate dal n. 20 al n. 24 (compresa), numericamente a quanti loculi corrispondono? 3) la realizzazione della recinzione della nuova area nella sua interezza è una assoluta priorità? 4) vista l'impossibilità di soddisfare con le risorse disponibili tutte le richieste espresse nel bando, è possibile immaginare di realizzare manufatti strettamente necessari sia all'immediato soddisfacimento delle esigenze di ricollocazione dei loculi da demolire che di un ridotto incremento di loculi liberi disponibili per le esigenze future? La finalità di tali chiarimenti è quella di individuare le principali priorità o esigenze da affrontare al fine di individuare più correttamente il primo lotto funzionale dei lavori per l'importo disponibile. Nel ringraziare per l'attenzione si inviano i più cordiali saluti.

R. Ad analoga richiesta è stato dato riscontro come segue segue:

La richiesta di chiarimento porta ad una importante riflessione: come conciliare la disponibilità finanziaria del Comune con la necessità di realizzare gli interventi sommariamente previsti nel Bando.

Rimane evidente che un costo eccessivo dell'intervento implica la non realizzazione dell'intervento stesso per la mancanza di risorse finanziarie disponibili; poiché vi è la necessità/urgenza di realizzare un manufatto funebre *per il contenimento delle TOMBE COMUNALI (COLOMBARI)*, si suggerisce, qualora l'intero intervento dovesse superare oggettivamente l'importo di € 400.000,00, di proporre un sommario di spesa suddiviso per singoli interventi (lotti funzionali), dando priorità a quest'ultimo, unitamente alla *demolizione dell'attuale manufatto funebre a TOMBE COMUNALI(COLOMBARI)*, con relativa sistemazione dell'area ed alla realizzazione della recinzione. Tuttavia, la decisione/valutazione finale spetterà alla Commissione all'uopo designata.

D. Nel punto 1.4 del bando si legge “Inserimento di un corpo di fabbrica che comprenda: i servizi igienici con bagni per disabili, un vano deposito ed una camera mortuaria”. Che funzione si intende debba svolgere la camera mortuaria? E’ un ambiente atto solo al deposito delle salme oppure è accessibile anche dai congiunti del defunto? Deve assolvere anche alla funzione di obitorio? (per obitorio si intende un ambiente che risponda alle funzioni elencate nel Regolamento di polizia mortuaria approvato con DPR 285 DEL 10.09.1990, Capo III, articolo 13).

R. Il Cimitero Comunale è già dotato degli ambienti previsti dal Regolamento di polizia mortuaria approvato con DPR 285 DEL 10.09.1990, pertanto la funzione da attribuire alla "camera mortuaria" è quella di solo eventuale "deposito delle salme" in caso di contemporaneo decesso di più persone.

D. I lotti per tombe individuali (3,5 x 2,50 m) e quelli per cappelle gentilizie (4,00 x 4,25 m) possono essere costruiti in tutta la loro superficie oppure esistono dei confini da rispettare?

R. Le cappelle e le tombe individuali possono essere costruiti in continuità, ma in blocchi separati.

D. Al punto 3.3.2 del Bando viene specificato che il vincitore deve presentare la copia della polizza professionale unitamente ai documenti di cui al punto 5.8. Poiché non esiste il punto 5.8 nel bando, si chiede se la polizza debba essere presentata solo in caso di vittoria del concorso oppure in fase di presentazione del progetto (in analogia a quanto già risposto in relazione ai requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al punto 3.3.3).

R. La polizza dovrà essere presentata solo in caso di vittoria del concorso.